

“La ricerca qualitativa è un percorso in 4 azioni: chiedere, testimoniare, interpretare, conoscere”

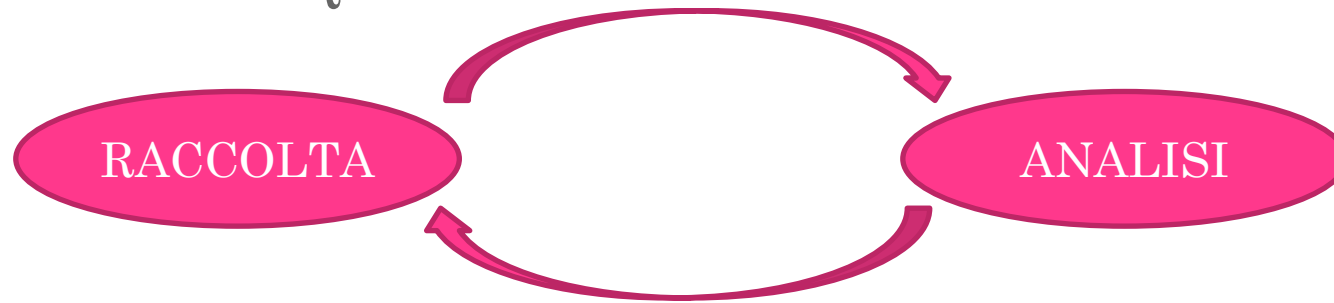


(Stein & Mankowski, 2004)

DALLA RACCOLTA ALL'INTERPRETAZIONE DEI DATI

docente: Chiara Cifatte
EPG PSICOLOGIA SOCIALE II a.a. 2017/2018
email: chiaracifatte@gmail.com

CRITERI DI VALIDITÀ DEI DATI NELLA RICERCA QUALITATIVA



- Situatività:** descrizione dettagliata del campione entro il quale i dati e i risultati si riferiscono
- Contingenza:** ricerca applicabile e coerente rispetto al contesto in cui si svolge
- Riflessività:** impatto del ricercatore sulla ricerca
 - tenere diario del processo per giustificare le scelte
- Validazione** da parte dei membri
- Triangolazione:** dei dati e delle metodologie, dei ricercatori e delle teorie

(Mantovani & Spagnoli, 2003)

L'ATTO DI INTERPRETARE

- Da storie di vita a storie di ricerca: le narrazioni sono influenzate dall'adesione ad una cultura, che include stereotipi e storie collettive. Individuazione di alcune **sistematicità** in modo da **descrivere la realtà**.
- Integrare le testimonianze raccolte con le conoscenze del ricercatore



GROUNDNED THEORY (GLASER & STRAUSS, 1967)

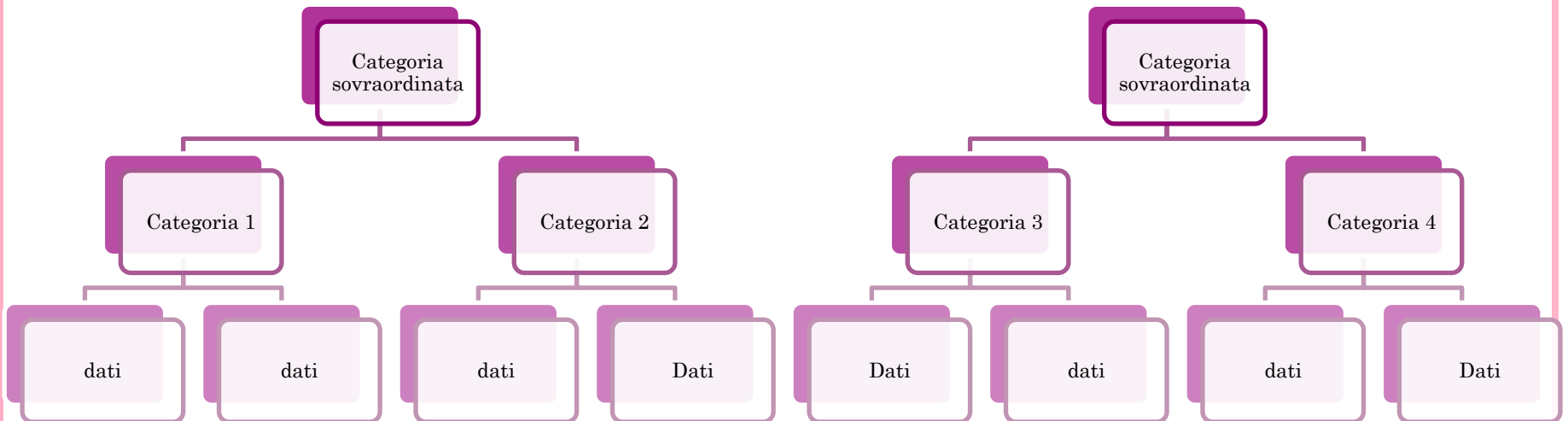


Metodo induttivo, costruzione della teoria a partire dall'osservazione.

- Sul campo si raccolgono **dati** che e si formulano **categorie che spiegano i dati**.
- I dati vengono raccolti **fino a saturazione**, cioè finché non ci sono più dati che danno nuovi elementi.
- Dalle categorie stimolo per l'**elaborazione teorica**
- Vedere se tali elaborazioni possono essere applicati ad altri contesti
- **Collegamenti tra le categorie**
- Individuare le **condizioni** in cui si realizzano i collegamenti
- Concettualizzazione orientata a **costruire nuovi concetti**

STRUTTURA ALBERI GERARCHICI

Elaborazione Teorica di nuovi concetti



CLASSIFICARE I DATI RACCOLTI:

1. Prima lettura : si individuano **osservazioni** a partire dagli **enunciati** interessanti
2. Osservazioni **da interpretare di per se**, in **relazione ad altre parti** dell'intervista e in **relazione alla teoria** di riferimento
3. creare **collegamenti** tra osservazioni

McCracken (1988)

- **Rilevare quanto si ripetono delle parole-chiave o dei temi intorno a cui elaborare i concetti**
- Un **tema** dice qualcosa di importante sul dato in rapporto alla domanda di ricerca
- Oltre a ciò che è esplicitato prestare attenzione ai **silenzi**, ai **modi** in cui le cose sono dette, guardare alle letture dei fenomeni che vengono escluse o contrastate attraverso la **retorica**.
- Variazioni, incongruenze, esitazioni sono interessanti per l'interpretazione perché rivelano **tensioni tra diverse visioni, principi, valori ed interessi**.



L'ATTO DI CONOSCERE



- Presentazione dei risultati:
 - Conservare la documentazione
 - Descrivere le procedure utilizzate
 - Descrivere il processo di interpretazione
 - Spiegare l'origine dei dati

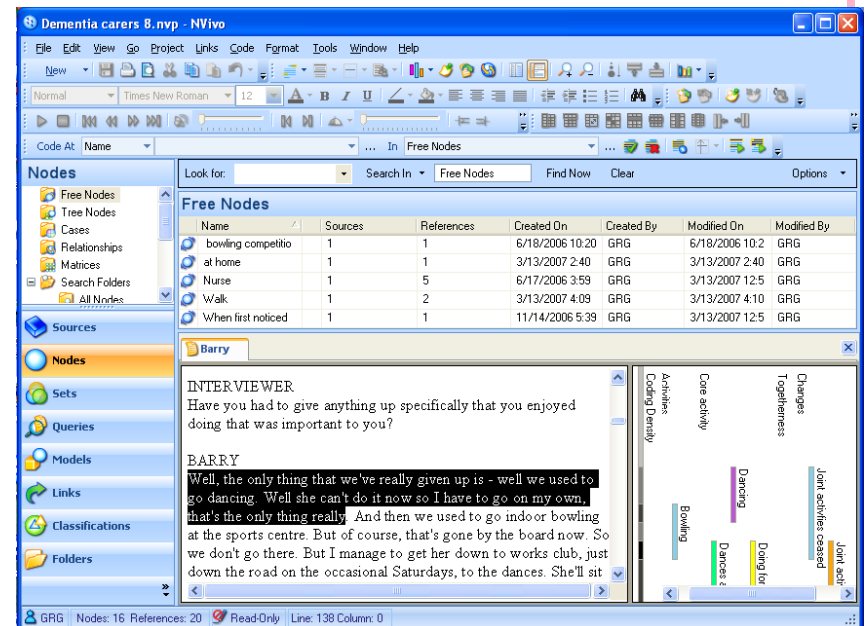
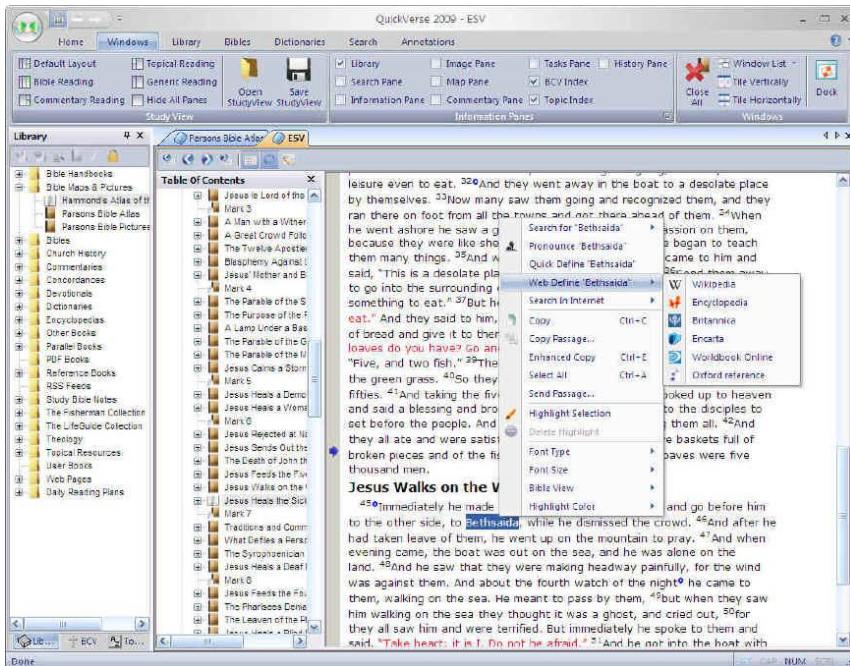


COMPUTER-ASSISTED ANALYSIS

Software per analisi qualitativa: consentono di elaborare e recuperare rapidamente grandi quantità di dati.

Consentono di creare gerarchie di codici a partire dai dati non solo testuali, ma anche video e foto...

Es. NVIVO, ATLAS.TI, etc.



I partecipanti sono stati invitati ad identificare le soluzioni per favorire l'integrazione facendo riferimento a risorse personali e sociali.

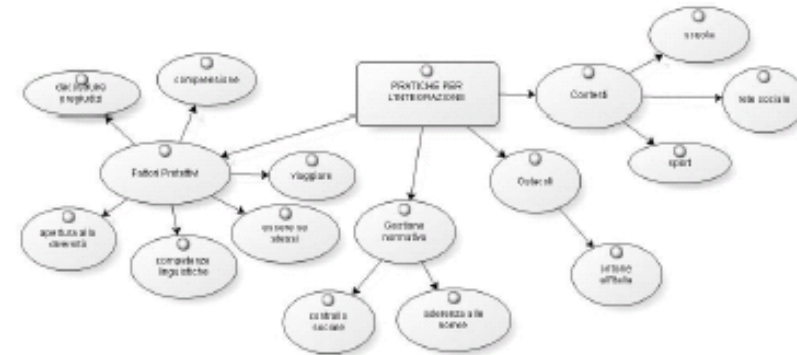


Figura 6.3: Pratiche per l'integrazione

Dall'analisi del contenuto emergono come fattori protettivi (vedi figura 6.3) aspetti legati a variabili individuali come *essere se stessi* concetto che rimanda alla possibilità di sganciarsi dallo stereotipo attribuito al proprio *ingroup*, creando un contatto diretto interpersonale più significativo (Tajfel et al., 1971; Gaertner, Rust, Dovidio, Bachman, & Anastasio, 1994 cit. in Giovannini & Vezzali, 2011).

Es. nodo: "Essere se stessi"

B. (F IT): «Cosi quella persona ti deve apprezzare per come sei.»

N. (F IT): «Devi fare capire chi sei veramente.»

J. (F IMM): «Anche essere tranquilli...non farsi tutti sti problemi...tranquillo.»

I ragazzi indicano come fattori facilitanti competenze come *l'apertura alla diversità*, le *competenze linguistiche* e la *dimensione del viaggiare* che può stimolare ad un'apertura culturale.

La pratica della lingua italiana o di quella d'origine degli studenti stranieri è individuata come una risorsa per uno scambio positivo e paritario:

Estratto Tesi di
dottorato C.Cifatte

“Processo
d'acculturazione e
Adolescenti: analisi
multi-metodo e multi-
livello di comunità

UNA GENERAZIONE IN PANCHINA

Da NEET a risorsa per il paese



A cura di Sara Alfieri, Emiliano Sironi

VP VITA E PENSIERO

ISTITUTO TONIOLO
ENTE RICERCHE
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

[HTTP://WWW.RAPPORTOGIOVANI.IT/NEW/W
P-CONTENT/UPLOADS/2017/06/978-88-
343-3324-2.PDF](http://www.rapportogiovani.it/new/wp-content/uploads/2017/06/978-88-343-3324-2.pdf)

La rappresentazione dei giovani NEET nelle politiche giovanili italiane

*Elvira Cicognani, Bruna Zani, Cinzia Albanesi, Davide Mazzoni,
Chiara Cifatte, Iana Tzankova, Antonella Guarino*

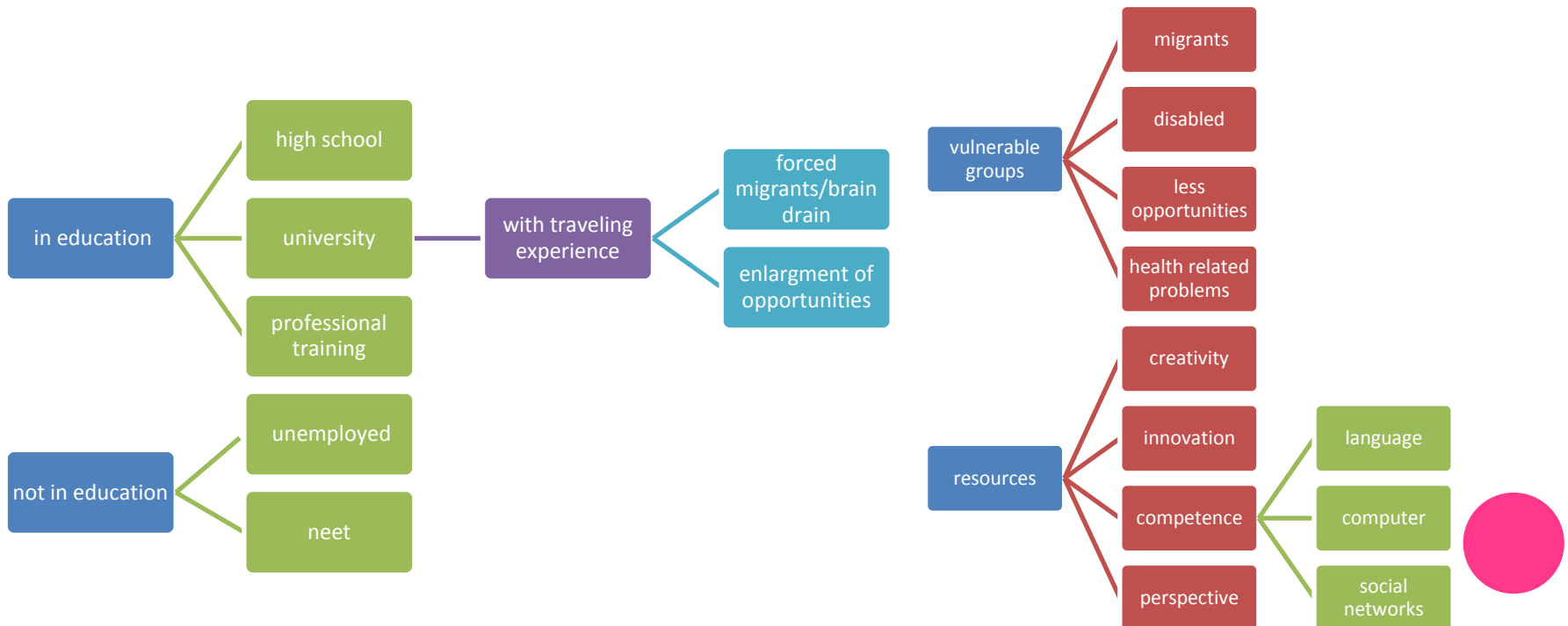
Introduzione

Come afferma la comunicazione della Commissione europea sulla *Renewed Social Agenda*: “Il futuro dell’Europa dipende dai suoi giovani” (COM, 2008, p.7). Le linee di indirizzo europee pongono al centro le nuove generazioni, come destinatari e attori di un processo di rinnovamento e sviluppo necessari per garantire la sostenibilità del progetto politico dell’Unione Europea, a fronte delle sfide che affrontano attualmente i diversi paesi (per es. rifugiati, crisi economica e del mercato del lavoro, spinte populistiche e nazionalistiche e rinverimento movimenti xenofobi, Brexit).

Il dibattito sul ruolo dei giovani come attori sulla scena sociale e politica, nell’ambito delle scienze politiche e sociali, continua ormai da alcuni decenni, attraversato da narrative conflittuali, le quali, da un lato, li accusano di disinteresse e disimpegno verso le forme di rappresentanza democratica e di nutrire verso di esse una sostanziale sfiducia e disillusione, fino all’aperto cinismo, al punto da costituire un rischio per il funzionamento e la legittimità della democrazia (Putnam, 2000) (giovani come ‘minaccia’) e, dall’altro, li descrivono come pionieri nella sperimentazione di nuove e originali forme di partecipazione civica e politica, al di fuori della tradizionale arena dei partiti politici (Dalton, 2011; Norris, 2003), ma comunque rispettose dei valori e principi democratici (giovani come ‘risorsa’).

Le discipline psicologiche ci ricordano che i giovani stanno attraversando una fase della vita specifica, contraddistinta da cambiamenti evolutivi; tale condizione richiama interventi volti al sostegno e alla tutela di coloro che sono visti come non ancora adulti e quindi per certi aspetti, ‘vulnerabili’ e misure educative e preventive per contenere e disciplinare condotte ‘a rischio’ per il benessere personale e altrui. È anche un’età caratterizzata da processi di integrazione sociale, culturale e di inserimento nel mercato del lavoro. Tali processi sono influenzati dalle

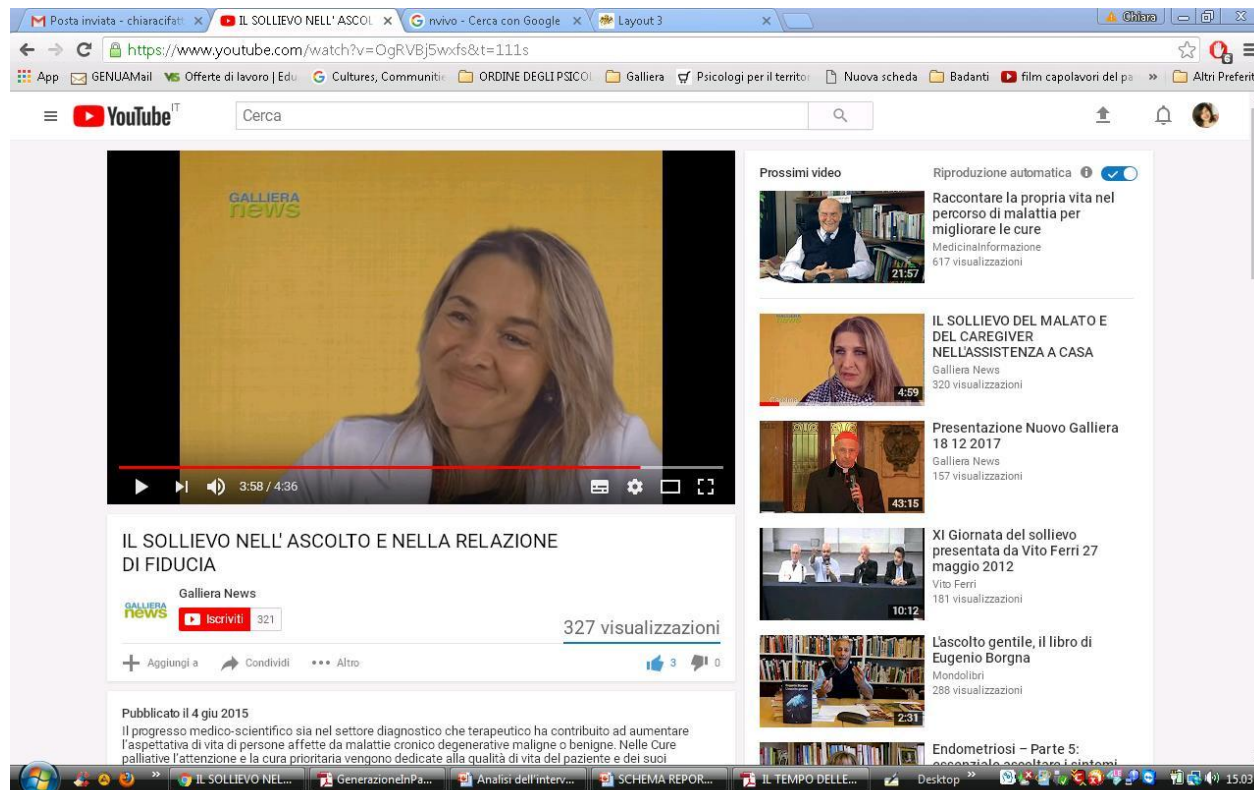
HOW ARE YOUNG PEOPLE SPOKEN OF, PRESENTED AND DESCRIBED?



LA TESTIMONIANZA DEI CAREGIVER

[HTTPS://WWW.GALLIERA.IT/20/56/1154/APPROFONDIMENTI/UN-SOSTEGNO-TERAPEUTICO-E-SOLIDALE-PER-MALATO-E-FAMIGLIA](https://www.galliera.it/20/56/1154/approfondimenti/un-sostegno-terapeutico-e-solidale-per-malato-e-famiglia)

[HTTPS://WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=OgRVBJ5WxFS&t=111s](https://www.youtube.com/watch?v=OgRVBJ5WxFS&t=111s)



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Glaser, B.G. & Strauss, A.L. (1967). the discovery of grounded theory strategies for qualitative research. Chicago: Aldine Publishing Co.
- Mantovani, G. & Spagnoli, A. (2003). *Metodi qualitativi in psicologia sociale*. Bologna: Il Mulino.
- McCracken, G. (1988). The long interview. Newbury Park, Calif: SAGE Publication.
- Stein, C. H., & Mankowski, E. S. (2004). Asking, witnessing, interpreting, knowing: Conducting qualitative research in community psychology. *American Journal of Community Psychology*, 33(1/2), 21-35.

